



Il Campidoglio

Lavori di ristrutturazione tra piazza Esedra e via Milano. Tutto sarà come nel primo '900. Maquillage al via da giugno.

Più larghi i marciapiedi. Il nuovo volto costerà un miliardo e duecento milioni. Un'idea del Campidoglio.

Via Nazionale, look anni 30. Tornano i vecchi lampioni

Nuovo look per via Nazionale. Già dalla prossima estate, il tratto di strada tra piazza della Repubblica e via Milano tornerà ad essere come negli anni 30. Novantasette lampioni a candelabro illumineranno la via. I lavori costeranno un miliardo e 200 milioni e saranno realizzati grazie alla collaborazione fra Campidoglio, i Circostruzione e Associazione commercianti via Nazionale.



Via Nazionale

TERESA TRILLO

Lampioni anni '30 in via Nazionale. Una delle strade più commerciali di Roma tornerà ad avere l'aspetto dei primi del novecento. I lavori cominceranno fra pochi giorni e, all'inizio della prossima estate, novantasette lampioni a forma di candelabro illumineranno il tratto compreso tra piazza della Repubblica e via Milano. Un maquillage solo parziale, però, perché il resto della strada non subirà ritocchi. È stato il Campidoglio a lanciare l'idea di rifare l'arredo di via Nazionale. Collaborano all'iniziativa anche la Circostruzione e l'Associazione commercianti della strada. Sono stati i proprietari dei negozi che si affacciano sulla via che collega piazza della Repubblica con piazza Venezia a sostenere le spese dei novantasette lampioni a candelabro. I lavori su via Nazionale mirano a migliorare la viabilità della strada. L'Enel, la Sip, l'Accea e l'Italgas sosterranno sotto il mar-

ciapiedi i cavi della rete dei servizi che ora attraversano l'arteria. Anche i marciapiedi saranno allargati, fino a raggiungere un metro di larghezza. I lavori sui cavi della rete dei servizi saranno effettuati seguendo vecchi metodi. Per il momento, via Nazionale non godrà dunque del progetto del «cunicolo intelligente». Questo sistema trasforma le reti passive in attive, ovvero capaci di fornire in tempo reale il quadro completo del proprio «stato di salute». Un accorgimento tecnico che consente il rapido intervento dei tecnici per la sistemazione di eventuali guasti. A Roma, il primo «cunicolo intelligente» è stato attivato alla centrale Montemartini dell'Accea e sarà prossimamente installato anche al policlinico Umberto I e nei vicoli del ghetto ebraico. «La ristrutturazione di via nazionale - ha spiegato il sub commissario Saverio Corasanti, nel corso di una conferenza stampa - è stata considera-

ta dall'amministrazione come un obiettivo strategico nel disegno unitario del miglioramento del grado di vivibilità e di valorizzazione della capitale. E grazie allo spirito di collaborazione dimostrato da tutti, aziende, imprese e commercianti, sarà possibile fra alcuni mesi avere una via Nazionale completamente rifatta. Nel suo aspetto definitivo, via nazionale

Omicidio a Frascati «Siamo carabinieri», ma è falso. Ucciso spacciatore. Un regolamento di conti?

Trasvestiti da carabinieri, a bordo di una Panda scura contrassegnata dagli stemmi dell'arma, si sono presentati a casa di Mauro Rocchetti, 42 anni, pregiudicato, agli arresti domiciliari per spaccio di stupefacenti. Alle quattro del mattino due persone hanno suonato al cancello della villa di via degli Orti di villa Sciarra, a Frascati. E quando Mauro Rocchetti, ancora assonnato, ha aperto la porta di casa, i finti carabinieri lo hanno ucciso. Quattro colpi di pistola - una rivoltella probabilmente calibro 38 - sparati a bruciapelo: una alla mano sinistra, uno alla fronte, uno ad un occhio e l'ultimo allo stomaco.

È stata la moglie di Mauro Rocchetti, Francesca, 41 anni, a rispondere al cancello. «Siamo carabinieri - ha detto uno dei due uomini - siamo venuti a controllare la presenza in casa di Rocchetti». Confusa dal sonno, Francesca Rocchetti non ha avuto dubbi, dimenticando che i veri carabinieri avevano fatto l'ultimo controllo poche ore prima, alle 22. Ha avvisato il marito che, dopo aver indossato pantaloni e maglietta, ha preso il documento di riconoscimento ed è uscito in giardino, diretto al cancello.

Mauro Rocchetti ha percorso solo pochi metri del vialetto che separa l'entrata della villa dalla strada. Dopo aver superato il primo lampione della stradina, Rocchetti è finito nel mirino degli assassini, che sono immediatamente fuggiti a bordo di una Panda scura, dotata anche del lampeggiatore blu dei carabinieri. I vicini di casa hanno dato subito l'allarme. E Rocchetti, aggrazito, è stato trasportato all'ospedale di Frascati, dove è morto dopo 20 minuti dal ricovero. Colta da dolore, anche Francesca Rocchetti è arrivata al pronto soccorso. Accusato più volte di spaccio di stupefacenti, Mauro Rocchetti era agli arresti domiciliari dal dicembre scorso, quando fu arrestato ad Ancona perché aveva 60 grammi di eroina nelle tasche. In attesa dell'udienza preliminare, il pregiudicato ha beneficiato degli arresti domiciliari a causa di una malattia. Rocchetti abitava nel centro residenziale di via degli Orti di villa Sciarra insieme alla moglie Francesca e ai figli Alessandro, 20 anni, Fabiana, 18, e Sara, 19. Viveva accanto al fratello, Giuliano, che abita nella stessa strada, insieme alla famiglia. Anche Giuliano Rocchetti è in carcere per traffico di stupefacenti. Secondo gli inquirenti, Mauro Rocchetti è stato probabilmente ucciso perché diventato una persona scomoda nell'ambiente di medio calibro che si occupa di traffico di stupefacenti. Il pregiudicato era noto non solo come spacciatore, ma godeva fama di medio «operatore», collegato con organizzazioni fuori del Lazio e, forse, anche internazionali. Polizia e carabinieri non parlano, ma sembra che abbiano già raccolto alcuni indizi utili a rintracciare la pista valida da seguire. Gli inquirenti hanno ascoltato il figlio di Rocchetti, Alessandro. «Sono subito accorso - ha detto alla polizia - e ho visto allontanarsi una Panda di colore scuro con il lampeggiatore blu, con il contrassegno laterale dei carabinieri e con a bordo un paio di uomini».

Le indagini sull'omicidio sono coordinate da Pietro Giordano, il sostituto procuratore di turno la scorsa notte. «L'esecuzione - dicono gli inquirenti - ha tutte le caratteristiche di un piano deciso a tempo». E, forse, chi ha ucciso Mauro Rocchetti ha approfittato della confusione creata dopo la mezzanotte dallo scoppio delle due bombe nel cuore di Roma.

Elezione diretta nelle circoscrizioni. Parte la campagna

Una sede logistica nella circoscrizione di Ostia e un numero di fax, quello messo a disposizione dal quotidiano romano *La Repubblica* a cui far giungere la propria adesione. Così, dopo essere cominciata in Parlamento grazie ad un emendamento firmato dalla senatrice pidessina Franca Prisco, la battaglia per l'elezione diretta dei presidenti delle circoscrizioni approda tra la cittadinanza romana.

Promotori dell'iniziativa, presentata ieri mattina nella sala della stampa italiana di Piazza S. Silvestro, il movimento di Alleanza democratica, il Pds e i Verdi della 13 circoscrizione. Non è un caso che la campagna per la riforma elettorale dei parlamentari locali parta proprio da Ostia, dopo i cento giorni di Marco Pannella e il varo della delibera sul decentramento, e mentre centinaia di persone stanno firmando in questi giorni per un nuovo referendum sull'autonomia comunale dal Campidoglio (sono già quattromila le adesioni raccolte a neanche tre settimane dall'inizio della campagna referendaria). Nasce così un appello - che sarà sottoscritto nei prossimi giorni dai presidenti della diciannove circoscrizioni della capitale - rivolto alle massime cariche di Camera e Senato, affinché il Parlamento approvi in tempi brevi, e comunque prima del voto a Roma, l'elezione diretta del Presidente circoscrizionale, sull'esempio di quanto già accade per la scelta del sindaco. Un'impresa difficile, spiegano i promotori, ma non impossibile, visto che l'emendamento alla legge ha già superato lo scoglio della commissione per gli affari costituzionali del Senato, ed è ora al-

Selezionato il progetto vincitore per l'operazione che vedrà il ripristino dell'emiciclo

Piazza Navona ritrova il passato

Un'idea per piazza Navona. Il comune la aspetta da un anno e mezzo, da quando, cioè, fu bandito il concorso per un progetto di riqualificazione del celebre Circo agonale che ogni anno attira migliaia di visitatori. Oggi, finalmente, il progetto vincitore è scattato fuori. A firma dell'architetto Pierluigi Erolì e dei suoi collaboratori dello studio Grau, il *maquillage* della storica piazza prevede due tipi di interventi: uno «mobile», cioè destinato a comparire in occasione delle feste natalizie, l'altro permanente, un vero e proprio restauro delle strutture urbanistiche. Per il momento è soltanto

un'idea, che ha vinto i 50 milioni messi in palio dall'amministrazione capitolina. Per passare alla fase operativa ci vorrà del tempo, anche se il ripristino della piazza compare tra le priorità dell'ufficio centrale per gli interventi nel centro storico. Recuperare l'usanza suggestiva delle battaglie navali, di cui la piazza fu scenario nel corso del '600. Questa l'idea portante del progetto di Erolì. Un ritorno al passato, dunque. Ma soltanto immaginario. Niente paura, le fontane non saranno circondate da litri d'acqua gorgogliante. Ma l'idea del mare ci sarà nell'orga-

nizzazione dello spazio ovale, almeno durante le vacanze di fine d'anno. Come? «Abbiamo progettato una struttura in metallo lunga 120 metri - ha spiegato Erolì - che mima la carcassa di un immaginario veliero incagliato tra le fontane della piazza». All'interno di questo «vascello fantasma» dovrebbero prendere posto 180 bancarelle di un'estensione massima di nove metri quadrati ciascuna. Sulla struttura metallica sarà disposta l'illuminazione, studiata per creare un'atmosfera suggestiva a eventi particolari, quali un presepe o altri momenti di festa. Con il pro-

getto si regolerà, finalmente, il numero di stand che ogni anno «invascono» lo spazio durante la tradizionale fiera dell'Epifania. Un ritorno alle origini anche per le strutture urbane. Il pavimento mosaico disposto attorno alla fontana dei Fiumi recupererà la sua «resposizione» di un tempo, riacquistando il risalto che gli architetti barocchi gli avevano destinato. In che modo? Semplicemente abbassando il marciapiede e quelli laterali, che all'inizio del '900 furono alzati per fungere da spartitraffico. Così la naturale prospettiva e

la pavimentazione della piazza torneranno agli antichi splendori. Ma l'intervento «in pianta stabile» non finisce qui: aumenteranno le panchine e i lampioni del celebre emiciclo. Un «ritocco» subiranno anche i bar, i ristoranti e tutti gli esercizi commerciali che si affacciano sulla grande «vasca», che dovranno fornirsi di candide tende, rigorosamente uguali. «La sistemazione così intesa - ha concluso Erolì - vuole esaltare da una parte la struttura eccentrica e teatrale della piazza, dall'altra vuole tenere conto dell'esigenza di omogeneizzazione delle strutture che la occupano».

Verso le elezioni

Un gruppo di scout appoggia Rutelli-sindaco

Un gruppo di cattolici provenienti dal mondo degli scout, «a titolo strettamente personale», ha lanciato un appello a sostegno della candidatura di Francesco Rutelli a sindaco di Roma. L'adesione, hanno precisato, «non è dell'Agesci, non siamo una lobby, né siamo un gruppo di pressione». «Siamo fuori da legami associativi - hanno aggiunto - oggi diciamo sì a Francesco Rutelli, domani potremmo dire no, il nostro compito sarà quello di vigi-

lare, soprattutto sull'attuazione del programma. I circa trenta firmatari dell'appello, tra cui Enrico Cellentani, Amedeo Piva, Luigi Lusi, vedono in Rutelli «un uomo cosciente delle difficoltà che lo attendono, deciso a pensare in modo nuovo l'amministrazione della città, con progetti chiari e definiti». All'incontro era presente anche Francesco Rutelli che ha detto di «essere onorato» e che il nuovo progetto per Roma dovrà essere costruito insieme.

Se un condominio litiga per un pollo

CIVITAVECCHIA. Una brutta avventura per un gallo e quattro galline alla Borgata Aurelia, nella periferia nord di Civitavecchia. Per i cinque pennuti la sfortuna nera di essere individuati come «corpo del reato» in una lunghissima lite condominiale. «Via i polli dal cortile» è stato il grido di battaglia degli inquilini di una delle palazzine costruite nella vecchia borgata. I polli non fanno male a nessuno - ha risposto a brutto muso la loro proprietaria, la signora Antonia Tiozzoli. E intanto in cortile i cinque polli hanno continuato a razzolare tranquillamente, lasciando un po' dovunque i loro escrementi maleodoranti. Una minaccia per i bambini che giocano in cortile, un brutto biglietto da visita per gli infelici condomini che hanno richiesto l'intervento della Usl. Una situazione insostenibile anche per i sanitari. Il sopralluogo del personale dell'Unità sanitaria ha verificato che la presenza dei cinque polli era in contrasto con le norme igieniche, e che sarebbe dovuto intervenire il sindaco di Civitavecchia con un ordine di sequestro del «corpo

del reato». Una vera offesa per la signora Antonia Tiozzoli che si è vista assediata dai suoi vicini di casa, senza nessuna voglia di abbandonare in mani estranee le sue creature, cresciute con amore, e quando il vigile sanitario Antonio Godani, un po' riluttante, è andato nel cortile incrinato per sequestrare il gallo e le quattro galline, è scattata la reazione materna della signora Antonia. Già per il povero vigile sarebbe stato difficile accuffare i polli senza uno strumento adatto - fosse stato un cane! -; poi è intervenuta la signora Antonia con il suo vocabolario molto ricco di parole non molto simpatiche. E così il vigile sanitario del Comune di Civitavecchia ha dovuto battere in ritirata e lasciare il cortile libero ai polli. «Non finisce qui, ha detto il vigile offeso. È andato immediatamente in Procura per sporgere denuncia per l'oltraggio ricevuto dalla signora Antonia. «Maledetti pennuti» si deve essere detto il vigile Antonio quando in Procura gli han-

no fatto presente che, comunque, avrebbe dovuto effettuare il sequestro dei polli, come ordinato dal sindaco. Un impegno non procrastinabile per i vigili urbani di Civitavecchia, meglio comunque non mandare da solo il vigile Antonio. Lo sciopero degli autotrasportatori, le code davanti ai distributori hanno ridotto all'osso l'organico disponibile. «Da solo non me la sento di affrontare la signora Antonia» deve aver detto il vigile Antonio ai suoi superiori, una brutta faccenda: dover rincorrere per il cortile il gallo e le quattro galline per eseguire il sequestro ordinato dal sindaco. Alla fine, è dovuto scendere in campo il comandante del corpo dei vigili urbani Giancarlo Mori. È stato lui a catturare i polli. A sequestrare il «corpo del reato», il gallo e le galline stanno bene, sono state per il momento collocate nel pollaio di un contadino sull'Aurelia. Ma i consiglieri comunali Cappellani della Lega e Angeloni della Democrazia cristiana hanno presentato al sindaco una interrogazione per chiedere se il sequestro è legittimo, per conoscere la sorte dei polli.

Festa de l'Unità
Genzano di Roma - Olmate

Fino al 1° agosto continua la Festa de l'Unità. Sono aperti gli stand della pesca e della Sinistra Giovanile. Sono in funzione il ristorante e l'osteria con la cucina tipica.

Giovedì 29 luglio - ore 19
incontro con **LUCIANO VIOLANTE**
Presidente della Commissione Parlamentare Antimafia

sul tema
«Mafia, criminalità e politica»

coordina:
Enrico FIERRO de l'Unità

SOTTO LA QUERCIA:
La Festa dei progressisti del Pds di Testa di Lepre

TESTA DI LEPRE - Largo C. Formichi
29 LUGLIO - 1 AGOSTO

ANIMAZIONE, SPETTACOLI, CULTURA, POLITICA, GIOCHI, GASTRONOMIA

Da Roma: Via Aurelia, uscita Fregene

Ripartire dal Nord per costruire il nuovo Comune di Fiumicino!

FESTA DE L'UNITÀ
Federazione Castelli

22 LUGLIO - 8 AGOSTO 1993

Presso il Piano Bar
Lido dei Pini Anzio

IL PIACERE È TUTTO VOSTRO

aliscafi

ORARIO 1993

ANZIO - PONZA durata del periodo 70 minuti

Dal 1° Giugno al 11 Giugno (giornaliere)	Dal 12 Giugno al 31 Agosto (giornaliere)
da ANZIO 07,40* 08,05* 11,30* 13,45* 17,15	da ANZIO 07,40* 08,05* 09,20* 11,30* 13,45* 17,15 19,00*
da PONZA 09,40 11,20* 15,30* 18,30* 19,00	da PONZA 07,40* 09,40* 11,20* 13,30* 17,15* 18,30* 19,00

ANZIO - PONZA - VENTOTENE (preciso martedì e giovedì)

Dal 1° Giugno al 31 agosto	Dal 1° Settembre al 12 Settembre
ANZIO p. 07,40 13,45 V. TENE p. 10,00 17,25	ANZIO p. 07,40 13,45 V. TENE p. 10,00 16,25
PONZA p. 09,05 15,12 PONZA p. 11,20 18,30	PONZA p. 08,50 14,55 PONZA p. 10,60 17,05
V. TENE p. 09,45 15,50 ANZIO a. 12,30 19,40	V. TENE a. 09,45 15,50 ANZIO a. 12,30 18,40

FORMIA - VENTOTENE durata del periodo 35 minuti

dal 1/6 all'11/6 (preciso martedì)	dal 12/6 al 20/6 (preciso martedì)	Dal 1/7 al 31/8 (preciso martedì)
da FORMIA 08,30 17,00	da FORMIA 08,30 11,30* 17,00	da FORMIA 08,30 11,30 17,00
da V. TENE 09,45 19,00	da V. TENE 09,45* 15,10* 19,30	da V. TENE 09,45 15,30 19,30

FORMIA - PONZA durata del periodo 70 minuti

dal 1° Giugno	dal 12 Giugno	dal 1° Settembre	dal 13 Settembre
da FORMIA 13,30	da FORMIA 12,30 17,00	da FORMIA 13,30	da FORMIA 13,30
da PONZA 14,40	da PONZA 10,45 18,45	da PONZA 10,45 17,45	da PONZA 14,50

INFORMAZIONE SOSTITUTTA PRENOTAZIONE

HELIOS

LINEE ANZIO-PONZA
ANZIO: Tel. 0770/7010
PONZA: Tel. 0770/7010
VENTOTENE: Tel. 0770/7010

LINEE FORMIA-PONZA
FORMIA: Tel. 0770/7010
PONZA: Tel. 0770/7010
VENTOTENE: Tel. 0770/7010

LA PRENOTAZIONE È OBBLIGATORIA PER IL PERIODO 70 MINUTI